

RELAZIONE AL RENDICONTO ECONOMICO- FINANZIARIO DELL' A.S. 2014-2015

Si sottopone all'approvazione della Assemblea Nazionale, ai sensi dell'art.31 dello Statuto, il rendiconto economico-finanziario relativo al periodo 1.10.2014/30.9.2015.

I due elaborati sinottici, l'uno sintetico, l'altro analitico evidenziano le varie voci di Entrata e di Uscita e i relativi valori. Per una corretta comprensione del consuntivo, le note esplicative riferite ai vari sottoconti contengono una puntuale descrizione delle voci di spesa.

Per mostrare la effettiva consistenza patrimoniale della Fidapa Bpw Italy alla data del 30.9.2015, al rendiconto è accluso lo Stato Patrimoniale che individua le attività e le passività.

Per contenere le spese ed evitare gli sprechi si è operato con attenzione e responsabilità curando il conseguimento degli scopi statutari e dando la giusta visibilità alla nostra Associazione. Tanto nel rispetto delle linee programmatiche della Presidente Nazionale Anna Lamarca e delle delibere assunte dal CPN.

Nel Rendiconto economico- finanziario sintetico le voci di Entrata e di Uscita sono aggregate in macrocategorie analizzate singolarmente nel Rendiconto Analitico.

Tale Rendiconto, redatto secondo il principio di cassa, presenta, al 30.9.2014, una disponibilità finanziaria di € 151.466,10.

Tra le Entrate, che ammontano ad € 360.566,08, la voce più rilevante, € 357.701,00, attiene alle attività sociali. Tra queste figurano le quote sociali pari ad € 300.159,00, la mora per i ritardati pagamenti delle stesse pari ad € 4.830,00, i proventi da materiale associativo pari ad € 11.740,00, il contributo per manifestazioni assembleari pari ad € 11.117,00, le quote di prenotazione pasti per l'Assemblea Nazionale di Roma del marzo 2015 pari ad € 1.300,00 e le quote di iscrizione e prenotazione cene per l'Assemblea Nazionale di Roma del settembre 2015 pari ad € 28.555,00. Mi preme sottolineare che per l'Assemblea Nazionale di Roma del marzo 2015 non è stata chiesta alcuna quota di iscrizione.



Tra le voci di Entrata figurano anche interessi attivi per € 154,57, somme erroneamente accreditate alla Cassa Nazionale e riversate a chi di competenza per € 1.829,00 e residui attivi dell'anno 2013-2014 per € 881,51.

Le Uscite relative allo stesso periodo, che ammontano ad € 404.188,20 sono state così suddivise:

- € 128.855,14 comprensivi dei rimborsi erogati agli Organi associativi in conformità delle delibere assunte e nel rispetto del bilancio preventivo e del budget destinato ai Distretti pari ad € 89.687,91 che, in attuazione dell'art.30 dello Statuto, risulta pari al 30% della intera quota ricevuta dalle Sezioni;
- € 47.749,85 per spese di gestione tra cui figurano nove mensilità del canone di locazione della sede di Roma, pari ad € 20.672,46. Il canone dell'ultimo trimestre appare nello stato patrimoniale perché corrisposto con assegno bancario non ancora recepito dalla banca al 30.9.2015;
- € 64.880,30 per attività sociali tra cui si evidenziano le spese di tipografia per due numeri del notiziario Fidapa pari ad € 6.262,88, le spese sostenute in occasione dell'Assemblea Nazionale del marzo 2015 (€ 8.847,18) e dell'Assemblea Nazionale di Roma del settembre 2015 (€ 33.768,96);
- € 88.253,50 per quote di spettanza delle Organizzazioni Internazionali a cui la Fidapa BPW Italy aderisce (BPWI, BPW Europe e LEF Italia);
- € 727,71 per oneri finanziari relativi alle spese e alle competenze bancarie;
- € 13.303,45 per partecipazione ad eventi internazionali;
- € 37.250,00 per contributi erogati tra i quali si evidenziano il contributo di € 1.000,00 al Distretto Sardegna dalla Cassa Nazionale, i contributi in favore dei Distretti e delle Sezioni del Fondo ex Fondazione, pari ad € 6.250,00, il progetto nazionale Start Up pari ad € 30.000,00. Si sottolinea che la Cassa Nazionale ha finanziato sei progetti Start Up assegnando € 5.000,00 a ciascun progetto. Un altro progetto, dello stesso valore, è stato finanziato dalla sezione di Savona;
- € 9.176,49 per il pagamento di parcelle legali per contenzioso con la Fondazione;
- € 561,00 per restituzione quote sociali alla sezione di Rovereto;
- € 11.601,76 a saldo dei residui passivi dell'a. s. 2013-2014;

- € 1.829,00 relativi a somme accreditateci per errore e restituite ai destinatari. Questo ultimo importo corrisponde a quello registrato in entrata.

Al 30.9.2015 il rendiconto si chiude con un totale Entrate di € 512.032,18 e un totale Uscite pari ad € 404.188,20.

L'avanzo di € 107.843,98 costituisce la disponibilità finanziaria finale suddivisa tra Cassa Sede e i due conti correnti bancari presso MPS e Banca Prossima.

Lo Stato Patrimoniale, oltre alle disponibilità finanziarie di Banca e Cassa, evidenzia, fra le Attività, l'andamento sostanzialmente stazionario del Fondo Eurizon Obbligazionario a breve termine classe A che presenta un valore quota al 28.9.2015 risulta di € 16,220 per un ammontare di € 45.020,00, con un aumento dello 0,062% circa in 12 mesi. Lo stesso valore al 30.9.2014 era di € 16,21.

Tra le passività sono indicate le differenze delle quote non versate a BPWI dell'anno 2013-2014 e 2014-2015, rispettivamente di € 9.522,00 e € 45.183,50, e a BPWE anno 2013-14 e 2014-15, rispettivamente di € 4.522,00 e € 117,00.

Nella voce Fondi di accantonamento figurano il TFR per la dipendente Nicoletta Conti, pari ad € 1.171,85, e il Fondo ex Fondazione, pari ad € 22.702,76, da destinare a Distretti e / o Sezioni.

Risultano altresì residui passivi pari ad € 15.213,73, relativi alle spese di competenza dell'anno sociale non ancora saldate alla chiusura dell'esercizio che, per la maggior parte, si riferiscono all'Assemblea Nazionale di Roma del 18.19.20 settembre 2015 (€ 11.254,50). Appaiono anche € 1.269,08 da liquidare ai Distretti per quote 2013-2014 e 2014-2015, € 37,50 per quote di mora da riscuotere ed € 1.500,00 per pagamento del corso Start Up all'Università di Ancona.

€ 6.890,82 si riferiscono al pagamento del canone della sede alla Fondazione con assegno bancario non ancora recepito dalla Banca al 30.9.2015 ed € 939,05 riguardano pagamenti effettuati con carta di credito da Anna Lamarca, Presidente Nazionale del biennio 2013-2015.

Il patrimonio netto risultante dalla differenza Attività-Passività sullo Stato Patrimoniale risulta, pertanto, di € 62.858,57.

A fronte di una riduzione delle quote associative pari allo 0,94%, dei numerosi impegni del CPN e del CN, grazie all'accorta politica finanziaria adottata dal CPN si registra, alla fine dell'anno sociale, una situazione finanziaria positiva.

Alle Componenti del CPN e del CN, al Collegio dei Revisori dei Conti e alle Tesoriere Distrettuali va il mio ringraziamento per la collaborazione offerta. Il compito è stato impegnativo ma siamo certe di aver contribuito, con spirito di servizio, al conseguimento degli obiettivi precipui della nostra Associazione.


Lucia Moccia